

Nel 2017

## Transitati 28 milioni di tonnellate di merci

Verona con il proprio interporto si trova geograficamente in un nodo strategico fondamentale della viabilità europea, all'intersezione tra i Corridoi Scandinavo-Mediterraneo (Asse del Brennero) e Mediterraneo (Asse Est-Ovest). Questa localizzazione geografica fa uno snodo fondamentale per il traffico merci sulla direttrice Nord-Sud: attraverso il transito del Brennero, il passaggio alpino attraverso cui passa la maggior parte delle importazioni-esportazioni italiane. Oggi oltre il 70 per cento delle merci transita attraverso i valichi alpini, ed il Brennero è indubbiamente il primo di essi, con oltre 47 milioni di tonnellate di merce



Container all'interporto

sugli oltre 160 milioni annui. Pur troppo lo sbilanciamento a favore della strada è evidente, con 33,5 milioni di merce trasportata su gomma (71%) e 13,4 milioni su ferro (29%). Ma l'obiettivo, come indica anche l'Unione Europea, è di

ridurre sempre di più questo divario. L'interporto Quadrante Europa è anche un nodo fondamentale dei collegamenti Est-Ovest lungo il Corridoio Mediterraneo, asse potenziale di sviluppo dei traffici delle imprese italiane che esportano nell'Est Europa. Nel 2017 all'interporto Quadrante Europa di Verona sono transitate circa 28 milioni di tonnellate di merci, di cui ben otto milioni via treno, la maggior parte dei quali intermodali. Sono stati lavorati qui oltre 16 mila treni (16.329 treni), una media di 54 treni al giorno, che hanno sviluppato un traffico tale che fanno del Quadrante Europa il primo interporto italiano.

Ecco perché, precisa Matteo Gasparato, presidente del Consorzio Zai, «non ci limitiamo quindi a gestire la quotidianità "subendo" il traffico ma adottiamo un approccio "proattivo" guardando alla pianificazione nazionale delle infrastrutture ed inserendoci in questo percorso al fine di promuovere la massima sostenibilità del trasporto merci e promuovendo in prima persona nuovi servizi merci».

